



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## Decreto

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**VISTO** l'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

**VISTO** il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e , in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2010, n. 3907 che ha disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dal citato articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e, in particolare, l'articolo 1 comma 3 che prevede che gli aspetti di maggior dettaglio concernenti le procedure, la modulistica e gli strumenti informatici necessari



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

alla gestione degli interventi previsti nella citata ordinanza possono essere specificati in appositi decreti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

**RITENUTO** necessario ripartire tra le Regioni i fondi disponibili per l'annualità 2010 ai sensi del predetto articolo 11, al fine di dare tempestiva attuazione alle concrete iniziative di riduzione del rischio sismico;

**TENUTO CONTO** che le modalità di ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2010 sono stabilite dalla richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

La ripartizione delle risorse, di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, tra le Regioni per l'annualità 2010, determinata sulla base dei criteri riportati nell'Allegato 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2010, n. 3907 è indicata nella tabella 1 di seguito riportata, per le voci di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) e lettere b) + c). La quota del fondo relativa alle province autonome di Trento e Bolzano, ammontante ad euro 225.979, è acquisita al bilancio dello Stato come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 dell'ordinanza citata.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tabella 1: Ripartizione del Fondo tra le Regioni per l'annualità 2010

| Regione               | n° comuni<br>(*) | Finanziamento<br>(€) lettera a) | Finanziamento (€)<br>lettere b) + c) |
|-----------------------|------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| Abruzzo               | 276              | 321.579,27                      | 2.733.423,77                         |
| Basilicata            | 117              | 280.805,60                      | 2.386.847,57                         |
| Calabria              | 402              | 602.924,36                      | 5.124.857,09                         |
| Campania              | 426              | 386.058,66                      | 3.281.498,64                         |
| Emilia-Romagna        | 283              | 220.003,08                      | 1.870.026,18                         |
| Friuli-Venezia Giulia | 202              | 170.480,33                      | 1.449.082,77                         |
| Lazio                 | 299              | 134.721,75                      | 1.145.134,87                         |
| Liguria               | 111              | 61.672,14                       | 524.213,16                           |
| Lombardia             | 202              | 49.744,17                       | 422.825,46                           |
| Marche                | 239              | 162.030,57                      | 1.377.259,88                         |
| Molise                | 134              | 352.382,82                      | 2.995.253,93                         |
| Piemonte              | 141              | 35.954,64                       | 305.614,42                           |
| Puglia                | 84               | 180.364,98                      | 1.533.102,35                         |
| Sicilia               | 282              | 572.966,81                      | 4.870.217,90                         |
| Toscana               | 247              | 137.860,97                      | 1.171.818,22                         |
| Umbria                | 92               | 152.485,65                      | 1.296.128,03                         |
| Veneto                | 335              | 154.176,93                      | 1.310.503,89                         |
| <b>totale</b>         |                  | <b>3.976.212,73</b>             | <b>33.797.808</b>                    |

(\*) i comuni sono riportati nell'allegato 7 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## **Articolo 2**

1. Entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è nominata la Commissione tecnica per il supporto ed il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica prevista dal comma 7, dell'articolo 5 dell'ordinanza richiamata, previa designazione da parte della Conferenza Unificata, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Unione delle Province Italiane, dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, dell'Unione Nazionale Comuni Comunita' Enti Montani, del Consiglio Nazionale degli Architetti, del Consiglio Nazionale dei Geologi e del Consiglio Nazionale degli Ingegneri dei propri rappresentanti. La comunicazione dei suddetti nominativi deve pervenire al Dipartimento della protezione civile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.
2. Nell'ambito del finanziamento complessivo di cui all'art. 2 comma 1, lettere b) e c) dell'ordinanza sopra citata, le Regioni individuano l'eventuale somma da destinare ai contributi per gli interventi strutturali degli edifici ai privati di cui lettera c) del medesimo comma 1 e ne danno comunicazione al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## **Articolo 3**

1. Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico viene effettuato con procedure informatizzate che prevedono:
  - la trasmissione da parte delle Regioni alla Commissione di cui al comma 7 dell'articolo 5 dell'ordinanza n. 3907/10, degli atti relativi alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica di cui al comma 1 dell'articolo 5 della medesima ordinanza;
  - la trasmissione alle Regioni, da parte dei Comuni interessati, delle proposte di priorità di edifici pubblici strategici ricadenti nel loro territorio con l'attestazione dell'assenza di condizioni ostative previste dall'articolo 2 commi 2, 3 e 4 e dall'articolo 1, comma 1 dell'ordinanza e la descrizione delle caratteristiche dell'immobile presenti nelle schede di verifica sismica ed, in particolare, dell'indice di rischio sismico;
  - la trasmissione alle Regioni, da parte dei Comuni interessati, delle proposte di priorità di edifici privati ricadenti nel loro territorio con la descrizione delle caratteristiche previste nel modello di richiesta di contributo di cui all'allegato 4 all'ordinanza, con calcolo automatico del punteggio e del contributo massimo concedibile;
  - la trasmissione dalle Regioni al Dipartimento della protezione civile dei resoconti annuali delle attività secondo i modelli riportati nell'allegato 1 al presente decreto;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- uno strumento di supporto per trasformare gli indici di rischio sismico derivanti dalle verifiche sismiche effettuate ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, in indici di rischio coerenti con quelli derivanti dalle verifiche sismiche effettuate ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con decreto ministeriale del 14 gennaio 2008.
2. Ulteriori eventuali procedure e strumenti di cui al comma 3 dell'articolo 1 dell'ordinanza, relativi agli studi di micro zonazione sismica, saranno predisposti dalla Commissione Tecnica di cui al comma 7 dell'articolo 5 dell'ordinanza citata.
  3. La copertura finanziaria delle attività dell'unità di personale di supporto tecnico per la formazione e gestione delle banche dati e delle cartografie di cui al comma 8 dell'articolo 5, nonché per la comunicazione per via informatica, sarà garantita da una quota della somma a disposizione del Dipartimento della protezione civile per l'acquisto di beni e servizi strumentali all'esecuzione delle attività di cui all'articolo 16, comma 1 dell'ordinanza citata.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO BILANCIO E RAGIONERIA  
VISTO E ANNOTATO AL N. 4275  
Roma, 29-12-2010

REVISORE Caracciolo PRESIDENTE DIRIGENTE



Il Capo del Dipartimento

*f. Felici*

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Add. 27 GEN. 2011

Reg. n. 2 Fog. 88



**2) Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma 1, lettera b)**

| 1           | 2            | 3         | 4                       | 5                           | 6                           | 7   | 8                              | 9           | 10                   |
|-------------|--------------|-----------|-------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|--------------------------------|-------------|----------------------|
| Comune      | Denom. opera | indirizzo | Volume complessivo (mc) | Indice rischio $\alpha$ SLV | Indice rischio $\alpha$ SLD | Tipo intervento<br>R=rafforzam.<br>M= miglioram.<br>DR= demol/ricostr | Prospiciente via di fuga (S/N) | Importo (€) | 10) Importo cofinanz |
| Riferimenti |              |           | Art.8 c.1               | Art.10                      | Art. 10                     | Art.8 c.1   | Art.4 c. 1                     | Art.8 c.1   |                      |

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.1.2008. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "Indici\_di\_rischio.xls" in allegato 2, con le relative avvertenze.

| 11                          | 12                                 | 13                                 | 14                      | 15                         | 16                       | 17                              | 18                              | 19                              |
|-----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Affidamento progetto (data) | indice rischio finale $\alpha$ SLV | Indice rischio finale $\alpha$ SLD | incremento capacità (%) | sostituzion e edilizia S/N | inizio intervento (data) | Erogazion e 30% op. strut(data) | Erogazion e 70% op. strut(data) | Erogazione saldo collaudo(data) |
| Art. 15 c.1                 | Art.9 c.2 o c.3 o c.5              | Art.9 c.2 o c.3 o c.5              | Art. 9 c.4              | Art.13 c.3                 |                          | All. 6 c. 4                     | All. 6 c. 4                     | All. 6 c. 4                     |

14) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio  
15) solo per demolizione e ricostruzione

**3) Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione delle opere infrastrutturali (ponti) di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma 1, lettera b)**

| 1           | 2            | 3         | 4                                     | 5                           | 6                           | 7   | 8   | 9           | 10                   |
|-------------|--------------|-----------|---------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|---|-------------|----------------------|
| Comune      | Denom. opera | indirizzo | Superficie complessiva impalcato (mq) | Indice rischio $\alpha$ SLV | Indice rischio $\alpha$ SLD | Tipo intervento<br>R=rafforzam.<br>M= miglioram.<br>DR= demol/ricostr | Appartenente o Interferente con via di fuga | Importo (€) | Importo cofinanz (€) |
| Riferimenti |              |           | Art.8 c.1                             | Art.10                      | Art. 10                     | Art.8 c.1   | Art.4 c. 1                                  | Art.8 c.1   |                      |

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.1.2008. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "Indici\_di\_rischio.xls" in allegato 2, con le relative avvertenze.

| 11                                  | 12                                    | 13                                    | 14                      | 15                       | 16                               | 17                               | 18                              |
|-------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| Affidamento progetto (data) impegno | indice di rischio finale $\alpha$ SLV | Indice di rischio finale $\alpha$ SLD | incremento capacità (%) | inizio intervento (data) | Erogazione e 30% op. strut(data) | Erogazione e 70% op. strut(data) | Erogazione saldo collaudo(data) |
| Art. 15 c.1                         | Art.9 c.2 o c.3 o c.5                 | Art.9 c.2 o c.3 o c.5                 | Art. 9 c.4              |                          | All. 6 c. 4                      | All. 6 c. 4                      | All. 6 c. 4                     |

14) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio

**4) Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici privati (art. 2, comma 1, lettera c)**

| 1           | 2                        | 3                  | 4  | 5                                       | 6  | 7                              | 8                        | 9                                | 10  |
|-------------|--------------------------|--------------------|--|---|--|--------------------------------|--------------------------|----------------------------------|---|
| Comune      | Affission e bando (data) | Indirizzo edificio | Richiesta del cittadino al Comune (data)(*)<60 da 2) | Regione pubblica graduatoria <120 da 2) | proprietario o Amministratore (A) o rappresenta la comunione (R) (*) | superficie lorda (mq)(*)       | n. unità immobiliari (*) | Professionista incaricato e data | proprietario e Professionista presentano il progetto <90(R) o 180 (M, DR) |
| Riferimenti | Art. 14 c.5              |                    | Art. 14 c.5  | Art. 14 c.6                             | All. 4 e All. 6 c. 2   | Art.12 c.1, all. 4, All. 6 c.3 | Art. 12 c.1, All. 4      | All. 6                           | Art.14 c.6  |

(\*) dati desumibili dalle schede di richiesta riportate nell'all. 4 e memorizzate nel software per il caricamento dati utilizzato dal Comune.

| 11                           | 12                                       | 13                                     | 14                      | 15                       | 16                               | 17                               | 18                              |
|------------------------------|--|--|-------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| Approvazione progetto (data) | indice di rischio iniziale $\alpha$ SLVi | Indice di rischio finale $\alpha$ SLVf | incremento capacità (%) | inizio intervento (data) | Erogazione e 30% op. strut(data) | Erogazione e 70% op. strut(data) | Erogazione saldo collaudo(data) |
| Art.14 c.8                   | Art.9 c.2 o c.3 o c.5                    | Art.9 c.2 o c.3 o c.5                  | Art. 9 c.4              |                          | All. 6 c. 4                      | All. 6 c. 4                      | All. 6 c. 4                     |

14) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio

## **Allegato 2 al Decreto del Capo Dipartimento**

Foglio di calcolo per trasformare gli indici di rischio sismico derivanti dalle verifiche sismiche effettuate ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 (OPCM3274), in indici di rischio coerenti con quelli derivanti dalle verifiche sismiche effettuate ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con decreto ministeriale del 14 gennaio 2008 (DM08), qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata.

### **Utilizzo della procedura**

Il metodo messo a punto con il foglio di calcolo "Indici\_di\_rischio.xls" si basa sulle seguenti ipotesi:

- 1) La capacità sismica della struttura si può esprimere in termini di ordinata dello spettro di risposta elastico valutata in corrispondenza del primo periodo proprio di vibrazione;
- 2) La predetta ordinata dello spettro di risposta è invariante, sia se calcolata in base alla OPCM n. 3274/03, sia se calcolata in base alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 14/1/2008; questa ipotesi è generalmente sufficientemente approssimata, ma potrebbe non esserlo per le strutture la cui risposta dinamica è multimodale o per strutture in cui la direzione in cui la struttura è "debole" è diversa da quella in cui la struttura è più flessibile;

La procedura di utilizzo del foglio "Indici\_di\_rischio.xls" prevede preliminarmente l'utilizzo del programma "SpettriNTC-Ver. 1.03" scaricabile dal sito del Consiglio Superiore dei LL.PP. E' sufficiente limitarsi alla fase 1 di detto programma.

Il foglio di calcolo Indici\_di\_rischio.xls verrà reso disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri